



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 09/2026

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il *team* di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



Decreto PNRR: il documento con le osservazioni e le proposte emendative dell'ANCI

Nella nota con le osservazioni e gli emendamenti redatti dall'ANCI, si evidenzia l'andamento complessivamente positivo degli investimenti del PNRR che vedono comuni e città metropolitane quali soggetti attuatori, ribadendo al contempo una valutazione favorevole sul metodo e sulla *governance* del Piano.

Restano tuttavia alcune criticità già segnalate dall'ANCI per le quali vengono avanzate specifiche proposte emendative, con l'obiettivo di sostenere gli enti locali nel completamento dei progetti e nel pieno raggiungimento dei *target* del PNRR nei tempi previsti.

Fonte: sito dell'[ANCI](#)

2

Bandi e programmi di finanziamento UE

CERV: coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e civile dell'Unione (CERV-2026-CITIZENS-CIV)

L'obiettivo della *call* è promuovere la partecipazione e il contributo dei cittadini e delle associazioni alla vita democratica e civica dell'Unione, rendendo note e favorendo lo scambio pubblico delle loro opinioni in tutti gli ambiti di azione dell'UE.

L'invito mira a:

- promuovere democrazie solide e resilienti, sostenendo iniziative che potenzino la consapevolezza e la capacità di risposta per salvaguardare l'integrità dello spazio informativo;
- rafforzare le istituzioni democratiche, sostenere elezioni libere ed eque e i media liberi e indipendenti, nonché accrescere la resilienza della società e il coinvolgimento dei cittadini.

Il bando finanzia progetti che coinvolgano direttamente i cittadini. Tali progetti devono riunire un'ampia gamma di persone, provenienti da contesti diversi e di generi differenti, in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE, offrendo loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo decisionale dell'UE e di contribuire così alla vita democratica e civica dell'Unione.

Ogni proposta progettuale deve riguardare esclusivamente una delle seguenti priorità:

- **CERV-2026-CITIZENS-CIV-ENGAGEMENT-ELECTIONS - Priorità 1 - Sostenere processi elettorali liberi, equi e inclusivi**, con particolare attenzione all'informazione sulle elezioni e sui diritti elettorali, soprattutto per i cittadini UE mobili, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni - questa priorità si concentra sul sostegno a processi elettorali trasparenti, equi e inclusivi, anche migliorando l'accesso alle informazioni sulle elezioni e sui diritti elettorali e promuovendo il rispetto delle norme dell'UE volte a garantire equità e integrità delle campagne politiche, come il regolamento sulla pubblicità politica;
- **CERV-2026-CITIZENS-CIV-ENGAGEMENT-BEYOND-ELECTIONS - Priorità 2 - Promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e la partecipazione democratica all'elaborazione delle politiche pubbliche**, oltre le elezioni, nonché un più ampio impegno civico - questa priorità mira a promuovere una cultura duratura di democrazia partecipativa e a incoraggiare i cittadini ad assumere un ruolo attivo nella democrazia rappresentativa, partecipando ai processi decisionali, impegnandosi in attività civiche ed esercitando diritti e responsabilità in quanto cittadini dell'UE;
- **CERV-2026-CITIZENS-CIV-ENGAGEMENT-DISINFORMIMI - Priorità 3 - Contrastare la diffusione della disinformazione e della manipolazione e interferenza informativa straniera (FIMI) nel dibattito e nei processi democratici** - questa priorità è dedicata ad affrontare le sfide poste dalla disinformazione e dalla manipolazione e interferenza informativa straniera (FIMI) e il loro impatto sui dibattiti e sui processi democratici. Mira a rafforzare la resilienza dei processi democratici rispetto alla disinformazione e a preservare l'integrità del discorso pubblico.

I progetti, a seconda delle priorità, possono essere nazionali o transnazionali e devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi.

Beneficiari: a seconda delle priorità: enti pubblici locali, regionali (ossia regioni, province, città, comuni e/o altri livelli di autorità locali e regionali) o nazionali; enti privati; università pubbliche; persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati).

Questi soggetti devono avere sede negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare) o negli [Stati associati al Programma CERV o Paesi in negoziazione per un accordo di associazione](#), a condizione che l'accordo entri in vigore prima della firma della sovvenzione.

Sono eleggibili anche le organizzazioni internazionali.

Cofinanziamento: contributo UE, di tipo forfettario, di almeno € 75.000.

Scadenza: 29/04/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Programma *Europa Creativa* - bando per progetti di cooperazione europea (CREA-CULT-2026-COOP)

I progetti di cooperazione europea sono progetti transnazionali che coinvolgono organizzazioni dei settori culturali e creativi provenienti da diversi Paesi partecipanti al programma. Essi offrono alle organizzazioni culturali di tutte le dimensioni, comprese micro-organizzazioni e piccole organizzazioni, la possibilità di: co-produrre; cooperare; sperimentare; innovare; mobilitare artisti e professionisti a livello internazionale; imparare reciprocamente. L'azione mira a migliorare l'accesso alla cultura europea e alle opere creative e a promuovere innovazione e creatività. I progetti possono riguardare uno o più settori culturali e creativi e possono essere interdisciplinari.

L'invito riguarda 2 categorie di progetti:

- **CREA-CULT-2026-COOP-1** - Progetti di cooperazione europea (piccola scala);
- **CREA-CULT-2026-COOP-2** - Progetti di cooperazione europea (media scala).

Ogni candidatura deve riguardare una sola delle categorie indicate.

I progetti devono:

- rafforzare la creazione e la circolazione transnazionale delle opere e degli artisti europei, fondamentali per sviluppare collaborazioni, aumentare la diffusione e il pubblico, sostenere la sostenibilità e lo sviluppo di organizzazioni culturali, istituzioni e professionisti;
- rafforzare la capacità dei settori culturali e creativi europei di valorizzare i talenti, innovare, prosperare e generare occupazione e crescita.

Le proposte devono presentare una chiara dimensione di cooperazione transfrontaliera, poiché questo è un elemento centrale dei progetti di cooperazione europea.

Europa Creativa sostiene le priorità e le azioni previste nel Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023–2026, nonché i più ampi quadri politici del *Green Deal europeo* e del *New European Bauhaus*, contribuendo alle seguenti priorità UE: **transizione digitale**, ovvero la creazione, produzione e diffusione dei contenuti culturali sono sempre più digitali in quanto artisti e professionisti della cultura e organizzazioni creative dovrebbero sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale (IA), garantendo al contempo il pieno rispetto della normativa europea, compreso l'*AI Act* e la legislazione UE sul diritto d'autore; **transizione verde**, dato che gli attori culturali e creativi sono incoraggiati a guidarla, promuovendo azioni per il clima e la biodiversità; **inclusione e parità di genere**, principi centrali del programma, con particolare attenzione alle strategie per promuovere l'inclusione sociale e l'equilibrio di genere.

Le attività possono includere (elenco non esaustivo):

- mobilità transnazionale di artisti e professionisti al fine di consentire loro di cooperare a livello transnazionale. Per mobilità si intendono le iniziative e gli sforzi volti a favorire lo spostamento e lo scambio di artisti, professionisti della cultura e opere oltre i confini nazionali;
- sviluppo del pubblico e migliore accesso alle opere culturali e creative europee.
- rafforzamento delle capacità, sviluppando nuove competenze e rafforzando quelle esistenti per i professionisti della cultura, gli artisti emergenti e gli *stakeholder* coinvolti nei settori culturali e creativi, promuovendo anche approcci innovativi alla creazione e modelli nuovi e innovativi di ricavo, gestione e marketing per i settori culturali;
- promozione dell'inclusione e della parità di genere e rafforzamento del dialogo interculturale, diffondendo i valori condivisi dell'UE e la comprensione reciproca e il rispetto per le altre culture;
- coinvolgimento attivo dei giovani nelle attività culturali e creative per favorire innovazione, co-creazione e dialogo intergenerazionale;
- attività di sensibilizzazione e strategie volte ad aumentare la comprensione, la visibilità e l'apprezzamento della storia comune, dei valori e della diversità culturale, rafforzando il senso di appartenenza a uno spazio europeo comune.

Beneficiari: persone giuridiche (enti pubblici o privati), aventi sede in uno degli Stati membri dell'Unione europea (compresi i Paesi e territori d'oltremare) o nei [Paesi dello Spazio economico europeo \(SEE\) o associati al Programma Europa Creativa](#).

Le organizzazioni internazionali sono eleggibili.

Le proposte devono essere presentate da un consorzio (beneficiari, non entità affiliate) che rispetti le seguenti condizioni:

- progetti di cooperazione europea (piccola scala): minimo 3 entità indipendenti provenienti da altrettanti Paesi ammissibili;

- progetti di cooperazione europea (media scala): minimo 5 entità indipendenti provenienti da altrettanti Paesi ammissibili.

Il coordinatore deve essere costituito legalmente da almeno 2 anni alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Ogni soggetto eleggibile può partecipare a un massimo di 3 proposte, sia come coordinatore sia come *partner*, indipendentemente dalla categoria di progetto scelta (piccola o media scala).

Cofinanziamento: il contributo UE, di tipo forfettario, copre:

- fino all'80% dei costi eleggibili per un importo massimo di € 200.000, nel caso di progetti di cooperazione europea (piccola scala);
- fino al 70% dei costi eleggibili, fino a un importo massimo di € 1.000.000, nel caso di progetti di cooperazione europea (media scala).

Scadenza: 05/05/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Fondo per la Sicurezza interna (ISF) -bando nell'ambito del programma di coinvolgimento e rafforzamento delle comunità (ISF-2026-TF2-AG-CEEP)

L'avviso promuove azioni che contribuiscano a prevenire e contrastare la radicalizzazione che porta all'estremismo violento e al terrorismo in tutta l'Unione europea. In particolare, risponde alla crescente sfida della radicalizzazione *online*, compresa la manipolazione dei giovani e dei gruppi vulnerabili attraverso contenuti estremisti violenti, terroristici e altri contenuti dannosi diffusi tramite piattaforme digitali.

In linea con l'approccio dell'UE alla prevenzione, la *call* mira a rafforzare il ruolo dei giovani, delle organizzazioni della società civile, degli educatori e dei *leader* delle comunità, affinché possano costruire resilienza contro il reclutamento estremista, la propaganda e le influenze dannose *online*.

Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata al benessere emotivo, alla fiducia sociale e alla capacità delle comunità di rispondere in modo costruttivo a eventi polarizzanti, sia *online* sia *offline*.

Il bando si concentra sulla prevenzione primaria e secondaria, sostenendo iniziative che mirano a sensibilizzare, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità alla radicalizzazione e ai comportamenti dannosi correlati, prima che gli individui si impegnino o promuovano la violenza.

Le priorità della *call* includono:

- **resilienza digitale** - rafforzare la capacità di individui e comunità di valutare criticamente e resistere ai contenuti estremisti online;
- **fattori di protezione comunitari** - rafforzare la coesione sociale, la fiducia e le capacità di prevenzione precoce all'interno delle comunità per ridurre la suscettibilità alle dinamiche di radicalizzazione;
- **approccio multi-ideologico** - affrontare le minacce legate a narrazioni estremiste jihadiste, dell'estrema destra violenta, dell'estrema sinistra violenta e a narrazioni estremiste trasversali come l'antisemitismo e l'odio anti-musulmano;
- **empowerment dei giovani** - permettere ai giovani di agire come messaggeri credibili, rafforzare la prevenzione tra pari (*peer-to-peer*) e promuovere alternative positive alle narrazioni estremiste.

I progetti devono avere una durata di 24 mesi.

Beneficiari: enti pubblici oppure, su mandato dell'autorità competente, un'agenzia o un organismo di attuazione pubblico o non pubblico di uno Stato membro partecipante all'ISF; enti pubblici o privati con e senza scopo di lucro; organizzazioni internazionali.

Questi soggetti devono risiedere: negli Stati membri dell'Unione europea (compresi i Paesi e territori d'oltremare), ad esclusione della Danimarca.

I consorzi di progetto devono essere composti da almeno 3 soggetti eleggibili di altrettanti Stati UE eleggibili, di cui minimo 2 devono essere organizzazioni della società civile di 2 diversi Stati membri.

Non possono assumere il ruolo di capofila né gli enti a scopo di lucro, né le organizzazioni internazionali.

Cofinanziamento: contributo UE a copertura del 90% dei costi eleggibili, per un importo compreso fra € 1.000.000 ed € 1.500.000.

Scadenza: 27/05/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Altre opportunità di finanziamento

Servizio civile universale – Progetto “Youth Rise”

È aperta la possibilità di candidarsi al Servizio civile universale che prevede 2 posizioni presso il Comune di Modena: una presso il centro EUROPE DIRECT Modena e una presso l'Ufficio Europa e relazioni internazionali.

L'esperienza offre ai giovani l'opportunità di dedicare un anno a un percorso di formazione e impegno civico, collaborando alle attività di informazione, comunicazione e promozione delle opportunità europee rivolte ai cittadini e ai giovani del territorio.

Il servizio civile rappresenta un'occasione concreta per acquisire competenze, conoscere più da vicino le politiche e i programmi europei e contribuire alla diffusione della cittadinanza europea.

La durata del progetto è di 1 anno per un totale di 1.145 ore. Il/la volontario/a sarà impegnato/a 25 ore alla settimana (può essere richiesto un impegno superiore in casi eccezionali) e dovrà partecipare a 72 ore di formazione in comune con gli altri volontari accolti dal Comune di Modena. I giorni di servizio sono 5 alla settimana (può essere richiesto un impegno superiore, ma in casi eccezionali).

Lo svolgimento dell'esperienza di Servizio civile universale dà diritto al 15% dei posti riserva nei concorsi pubblici.

Beneficiari: giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, cittadini italiani, di un Paese dell'Unione europea o di Paesi extra UE con regolare permesso di soggiorno.

Non è possibile aderire se si è già svolto il Servizio civile universale in passato.

Contributo: ai volontari verrà riconosciuto un rimborso mensile di € 519,47.

Scadenza: 08/04/2026, ore 14.00

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](#)

Bando RER per progetti in Ucraina e Palestina - anno 2026

Il bando fa riferimento al Lotto n.2 *“Interventi di emergenza per la presentazione di progetti e per la concessione di contributi ai sensi degli articoli 5, comma 1, lettera b), e 7”* della L.R. 24 giugno 2002, n. 12.

Il Lotto 2 è finalizzato a sostenere interventi urgenti di carattere umanitario volti a: garantire

aiuti umanitari essenziali; assicurare assistenza e protezione alla popolazione civile colpita da conflitti armati o crisi umanitarie; fornire supporto agli sfollati interni e ai profughi.

Costituiscono ambiti prioritari di intervento: la popolazione della Palestina colpita dal conflitto in atto; la popolazione dell'Ucraina colpita dalla guerra e i relativi flussi di sfollati e profughi.

Gli interventi dovranno avere carattere di immediatezza, temporaneità e stretta connessione con il contesto emergenziale, nel rispetto dei principi di neutralità, imparzialità e indipendenza dell'azione umanitaria.

L'avviso si considera aperto sia per la Cisgiordania che per la Striscia di Gaza.

I progetti devono avere una durata massima di 6 mesi, in coerenza con la natura urgente e temporanea degli interventi di emergenza disciplinati dal Lotto 2.

Beneficiari: il soggetto proponente deve appartenere a una delle seguenti categorie:

- enti locali;
- Organizzazioni della Società Civile (OSC) iscritte nell'elenco di cui all'art. 26 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- enti del terzo settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione Sociale (APS), le cooperative sociali e gli altri enti del Terzo Settore non commerciali, statutariamente finalizzati alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale (in altri enti sono incluse fondazioni, cooperative sociali e vecchie onlus);
- cooperative sociali iscritte nel registro regionale.

Il soggetto proponente non può presentare domanda di partecipazione per interventi riferiti alla medesima area Paese qualora, alla data di scadenza del bando: risulti titolare di 2 progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna non ancora conclusi, ivi compresi eventuali progetti di emergenza o progetti strategici attivati sul medesimo Paese; risulti titolare di progetti sospesi.

La domanda di contributo deve prevedere la partecipazione al progetto di un ulteriore soggetto, denominato "*co-proponente*", che concorre alla realizzazione delle attività progettuali secondo quanto previsto dall'avviso.

Il soggetto *co-proponente* deve appartenere ad una delle seguenti categorie e, ove previsto dalla normativa vigente, risultare regolarmente iscritto nei registri o elenchi di riferimento:

- enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione Sociale (APS), le cooperative sociali e gli altri enti del Terzo Settore non commerciali, statutariamente finalizzati alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale (in altri enti sono inclusi fondazioni e cooperative sociali);
- Organizzazioni della Società Civile (OSC) iscritte nell'elenco di cui all'art. 26 della Legge 11

agosto 2014, n. 125, tenuto dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

- cooperative sociali iscritte nel registro regionale;
- enti locali e altri enti pubblici;
- università;
- istituti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente;
- istituti di iniziativa culturale, di ricerca e di informazione;
- fondazioni con finalità coerenti con la L.R. n. 12/2002;
- imprese di pubblico servizio;
- organizzazioni sindacali e di categoria;
- comunità di immigrati formalmente costituite;
- istituti di credito, cooperative ed imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane, piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. n. 12/2002.

Il soggetto co-proponente deve essere coinvolto in almeno un'attività progettuale prevista dal progetto e contribuire in modo effettivo e documentabile alla sua realizzazione.

Tutti i soggetti sopra indicati devono avere sede legale ovvero sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna ed essere attivamente presenti sul territorio regionale.

In considerazione della natura emergenziale degli interventi finanziati dal presente Lotto, la domanda di contributo deve prevedere il coinvolgimento di almeno un partner locale stabilito nel territorio oggetto dell'intervento.

Per partner locale si intende un soggetto pubblico o privato, dotato di personalità giuridica o comunque formalmente costituito secondo l'ordinamento del Paese di riferimento, operante stabilmente nel territorio interessato dall'intervento e attivamente coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali.

Il partner locale deve svolgere un ruolo effettivo nell'attuazione del progetto, contribuendo alla definizione delle attività, alla loro realizzazione e al monitoraggio degli interventi.

Cofinanziamento: contributo che può coprire fino al 100% del costo complessivo ammissibile dell'intervento, per un importo massimo di € 100.000.

Scadenza: 10/04/2026, ore 13.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando RER per progetti di cooperazione internazionale e di emergenza - anno 2026

Il bando fa riferimento al Lotto n.1 *"Interventi di cooperazione internazionale per la presentazione di progetti con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione e per la concessione di contributi ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b)"* della L.R. 24 giugno 2002, n. 12.

Il Lotto n. 1 è finalizzato al cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nei Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, volti a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali, al rafforzamento delle capacità dei sistemi locali, alla promozione dello sviluppo sostenibile, dell'uguaglianza di genere e dei diritti umani.

Per ciascun Paese terzo ammissibile sono indicati: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) di riferimento; le specifiche tematiche prioritarie su cui dovranno essere articolate le proposte progettuali.

Le domande di contributo dovranno obbligatoriamente riferirsi a uno dei seguenti Paesi terzi e risultare coerenti con le priorità tematiche individuate per il medesimo Paese, pena la non ammissibilità della proposta: Burkina Faso; Burundi; Camerun; Campi Profughi Saharawi e Territori liberati; Costa d'Avorio; Etiopia; Libano; Marocco; Mozambico; Senegal; Tunisia.

I progetti devono avere una durata minima di 6 mesi e massima di un anno e devono articolarsi in almeno 3 attività progettuali, di cui le prime 2 obbligatorie e denominate rispettivamente *Attività di Coordinamento* e *Attività di Sensibilizzazione*. La terza attività deve essere riferita al settore di intervento prescelto tra quelli indicati per il Paese di riferimento.

Beneficiari: il soggetto proponente deve appartenere a una delle seguenti categorie:

- enti locali della Regione Emilia-Romagna;
- Organizzazioni della Società Civile (OSC) iscritte nell'elenco di cui all'art. 26 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione Sociale (APS), le cooperative sociali e gli altri enti del terzo settore non commerciali, statutariamente finalizzati alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale (in altri enti vengono incluse fondazioni, cooperative sociali e vecchie onlus);
- cooperative sociali iscritte nel registro regionale.

Il soggetto proponente non può presentare domanda di partecipazione per interventi riferiti alla medesima area Paese qualora, alla data di scadenza del bando: risulti titolare di 2 progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna non ancora conclusi, ivi compresi eventuali progetti di emergenza o progetti strategici attivati sul medesimo Paese; risulti titolare di progetti sospesi.

La domanda di contributo deve prevedere la partecipazione al progetto di un ulteriore soggetto, denominato "*co-proponente*", che concorre alla realizzazione delle attività progettuali.

Il soggetto co-proponente deve appartenere ad una delle seguenti categorie e, ove previsto dalla normativa vigente, risultare regolarmente iscritto nei registri o elenchi di riferimento:

- Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione Sociale (APS), le cooperative sociali e gli altri enti del Terzo Settore non commerciali, statutariamente finalizzati alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale (in altri enti sono incluse fondazioni e cooperative sociali);
- Organizzazioni della Società Civile (OSC) iscritte nell'elenco di cui all'art. 26 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- cooperative sociali iscritte nel registro regionale;
- enti locali e altri enti pubblici;
- università;
- istituti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente;
- istituti di iniziativa culturale, di ricerca e di informazione;
- fondazioni con finalità coerenti con la L.R. n. 12/2002;
- imprese di pubblico servizio;
- organizzazioni sindacali e di categoria;
- comunità di immigrati formalmente costituite;
- istituti di credito, cooperative ed imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane, piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. n. 12/2002.

Tutti i soggetti eleggibili devono avere sede legale ovvero sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna ed essere attivamente presenti sul territorio regionale.

La domanda di contributo deve prevedere il sostegno al progetto da parte di almeno un partner locale, inteso come soggetto pubblico o privato del Paese beneficiario dell'intervento, attivamente coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali.

Cofinanziamento: il contributo regionale non può superare l'importo massimo previsto per il territorio di intervento, come indicato nel bando, e non può essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto.

Scadenza: 27/04/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando *Sport Missione Comune 2026*

Il bando è gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC) ed è dedicato agli enti locali che investono nell'impiantistica sportiva.

Attraverso questa *call* si ottiene l'abbattimento totale degli interessi su mutui a tasso fisso della durata massima di 10 anni (mutui da stipulare obbligatoriamente entro il 31/12/2026). Si può richiedere un finanziamento di durata maggiore di 10 anni ma in questo caso il contributo sarà distribuito sull'intera durata del mutuo.

L'avviso finanzia:

- la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, l'efficientamento energetico, il completamento e la messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole;
- l'acquisto delle aree e degli immobili destinati o da destinare all'attività sportiva;
- il cofinanziamento ai bandi PNRR, bandi regionali, Bando *Sport e Periferie*, contributi per investimenti, i contributi ai comuni per opere pubbliche;
- la realizzazione di piste ciclabili;
- le maggiori spese dovute a variazioni di prezzo in aumento dei materiali da costruzione;
- la copertura delle spese per perizie suppletive o maggiori spese per prescrizioni e adeguamento a norme.

L'intervento - o parte di esso - non deve essere già iniziato al momento della presentazione della domanda e il quadro economico di spesa non deve usufruire di una precedente concessione di contributi in conto interessi del Fondo.

Beneficiari: comuni, unioni di comuni; comuni in forma associata; città metropolitane; province; regioni.

Cofinanziamento: fino a massimo:

- € 2.000.000 per i piccoli comuni fino a 5.000 abitanti;
- € 4.000.000 per i comuni tra i 5.000 e 100.000 abitanti, per le unioni di comuni e i comuni in forma associata;
- € 6.000.000 per i comuni con oltre 100.000 abitanti, i capoluoghi, le città metropolitane, le province e le regioni.

Scadenza: 30/09/2026

Fonte: sito di [ICSC](#)

Notizie

Sondaggio *YouHubsEU*

Il Centro di Ricerca *DITES* ha lanciato, nell'ambito del progetto *YouHubsEU*, finanziato dal programma UE CERV, un sondaggio rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni con l'obiettivo principale di raccogliere dati e percezioni dai giovani sul contesto territoriale, sociale e civico in cui vivono, e comprendere i bisogni, le opportunità e le criticità che influenzano la loro partecipazione, inclusione e senso di appartenenza.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Piattaforma UE per rafforzare il ruolo delle donne in agricoltura

La Commissione europea ha lanciato la piattaforma per le donne in agricoltura, una nuova iniziativa pensata per rafforzare il ruolo delle donne nel settore agricolo e promuovere pari opportunità nelle comunità rurali. Il lancio coincide inoltre con la proclamazione da parte delle Nazioni Unite del 2026 come Anno internazionale delle agricoltrici.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Aumentare l'indipendenza energetica e l'accessibilità economica dell'UE

La Commissione europea ha presentato le prime iniziative per stimolare gli investimenti in soluzioni di energia pulita autoctone, aumentare la resilienza e ridurre i prezzi dell'energia. La strategia di investimento per l'energia pulita della Commissione contribuirà a: colmare il divario tra il capitale privato attualmente disponibile e gli investimenti necessari; ridurre i rischi dei progetti; mobilitare finanziamenti privati per le reti, le tecnologie innovative per l'energia pulita e l'efficienza energetica.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Investimento di oltre € 103 milioni in progetti strategici europei in materia di ambiente e clima

La Commissione europea investirà più di € 103 milioni in 7 progetti strategici finanziati nell'ambito del programma *LIFE*. L'obiettivo è rafforzare la prosperità dell'UE, la stabilità economica, i sistemi alimentari e gli ecosistemi ambientali, migliorando al tempo stesso la salute pubblica e la qualità della vita in tutto il continente. I progetti selezionati si trovano in Finlandia, Francia, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia e Spagna.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

BEI e CDP rafforzano la partnership per investimenti strategici e sviluppo sostenibile

Il gruppo Banca europea degli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno firmato un nuovo *Memorandum of Understanding* destinato ad accelerare investimenti sostenibili e a sostenere la crescita economica in Italia e oltre i confini dell'Unione europea. L'accordo riguarda alcuni dei settori considerati strategici per la competitività del Paese come: infrastrutture sociali e sostenibili; innovazione; digitalizzazione; azione per il clima; sostegno a piccole e medie imprese e *mid-cap*; rafforzamento della sicurezza economica; autonomia strategica.

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Eventi

Open Days sul Servizio civile universale

Data: 18 e 26/03/2026, dalle 16.00 alle 18.30

Luogo: Modena - Polisportiva San Faustino via Wiligelmo, 72

Incontri di presentazione dei progetti, con interventi di operatori di Servizio civile e Copresc, Olp e volontari in servizio che racconteranno la loro esperienza.

Gli incontri si concluderanno con aperitivo offerto da Copresc Modena.

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](#)

Programma CERV: webinar sul Bando *Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini*

Data: 30/03/2026, dalle 11.00 alle 12.30

Luogo: online

L'incontro *online*, promosso dal Punto di Contatto Nazionale CERV Italia, ha l'obiettivo di presentare le principali caratteristiche del bando *Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini*, offrendo ai potenziali proponenti indicazioni utili su obiettivi, attività finanziabili e modalità di partecipazione. Il *webinar* rappresenta inoltre un'occasione per chiarire eventuali dubbi e approfondire le opportunità offerte dalla *call*.

La partecipazione è gratuita previa registrazione [online](#).

Fonte: sito di [Europafacile di ART-ER](#)

Seminario regionale di formazione federalista

Data: 18/04/2026

Luogo: Bologna

Il Seminario regionale di formazione federalista è promosso dal Movimento Federalista Europeo – Centro regionale Emilia-Romagna - insieme alla Gioventù Federalista Europea e all'Istituto di Studi sul Federalismo e l'Unità Europea "*Paride Baccharini*".

L'iniziativa è rivolta a giovani fino a 25 anni.

La partecipazione è gratuita: il pranzo è offerto dall'organizzazione e le spese di viaggio sono sostenute dalle sezioni locali del Movimento Federalista Europeo.

Per candidarsi è necessario inviare, entro il **30/03/2026**, un breve elaborato (massimo 1500 caratteri) sul tema *"Come ti vedi come cittadina/o europea/o nel mondo che cambia?"*.

I partecipanti più meritevoli avranno inoltre un'ulteriore opportunità: i primi classificati nelle categorie scuole superiori e università riceveranno una borsa di studio per partecipare al Seminario di formazione federalista di Ventotene, in programma dal 30/08/2026 al 04/09/2026, con partecipazione completamente spesata.

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali